

**Teatro  
dell'Ora  
Esata**

in collaborazione con **I'ADA Stecca -  
Associazione di Associazioni Stecca degli Artigiani**

**Domenica 28 OTTOBRE 2018  
ore 21,00 performance teatrale**

**Stecca 3.0 - Via G. De Castillia 26, 20124 Milano  
MM2 Garibaldi , MM2 Gioia | MM5 Isola**

presentano

**"Le CITTA' INVISIBILI  
per una CITTA' VISIBILE"**

**Partitura Architettonica  
per  
aspiranti viaggiatori**



IDEAZIONE e REGIA: **Marco Rossanino**

VIDEOPROIEZIONI ED EFFETTI: **ALESSANDRO Romi**

*Abbiamo sognato un teatro che per un istante rispecchiasse la città. Abbiamo conosciuto una metropoli (che ci ha adottato) che aveva grandi sogni e grandi ambizioni, che sta cercando una nuova identità. Abbiamo attraversato una città chiusa in se stessa, che fa fatica a raccontarsi e capirsi. Abbiamo visto una città dispersa in mille frammenti, che fanno fatica a parlarsi. Abbiamo sfiorato mille volti, mille dialetti, mille solitudini, mille incontri possibili. Abbiamo conosciuto l'affanno e la gioia, la fatica, l'ambizione e la pazienza, i conflitti e le radici, la nostalgia e la sete del futuro. Abbiamo visto il dolore e la disperata ricerca del piacere. Abbiamo attraversato pochi sogni e vogliamo tenerceli stretti. Abbiamo incontrato persone che avevano personaggi da fare vivere e storie da raccontare. Storie di altre città per questa città. Personaggi di cui a volte non ci si accorge nemmeno.*

*Abbiamo incontrato molti colleghi, diventati amici, che avevano voglia di far vivere queste storie, di dare corpo ai loro protagonisti. Abbiamo cercato un luogo speciale dove queste storie potessero rinascere ed abbiamo appreso il modo di far vivere queste storie in uno spazio. Per far sì che riuscissero per una volta ad inventare uno spettacolo unico, che fosse specchio della città e della sua anima segreta e complessa, uno specchio della vita di tutti noi.*

*Un teatro forse più strano e forse più vero della realtà. Ma, dove farla rivivere, questa strana notte, sino all'ultimo racconto? In un luogo particolare: Stecca 3.0.... Ecco quello che serve, adesso, qualcuno che abbia voglia di ascoltare queste vicende in una serata e, magari, il giorno dopo trasferisca le emozioni ad altre persone, famigliari, amici.*

*Abbiamo sognato una città che fosse un teatro, o un teatro che per una sera fosse una città, **la nostra città.***

Un viaggio nel cuore delle città, in quello che resta di loro, in quello che vorremmo che fossero, in quello che non sono mai state. Tra memoria e desiderio, tra occhi e cielo, tra segni e morti, piccoli angoli di sogno: Armilla, Leonia, Laudomia, Tecla, Olinda...; donne astratte, continue, sottili, riflesse in mille parole di un dialogo intimamente sospeso tra la città d'utopia e la città infernale. Uno spazio a-temporale dove entrare, girare, magari perdersi, infiniti involucri illusori contenenti il tutto ed il nulla... Buon viaggio!

[mettunaserainstecca@gmail.com](mailto:mettunaserainstecca@gmail.com)